

Camera dei Deputati

Legislatura 12
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/02454
presentata da **RALLO MICHELE** il **25/07/1994** nella seduta numero **41**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SIMEONE ALBERTO	ALLENZA NAZIONALE - MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO	07/25/1994

Ministero destinatario :
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELL'INTERNO, data delega **08/10/1994**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
PRESENTATO IL 25/07/1994
INTERLOCUTORIO IL 10/08/1994

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :
CITTADINI ITALIANI, MARINAI E MARITTIMI, STRAGE, VITTIME DI AZIONI CRIMINOSE

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :
ALGERIA, L 1990 0302

TESTO ATTO

Al Presidente del Consiglio dei ministri. - Per sapere - premesso che: la strage dei sette marittimi italiani nel porto di Djendjen (Algeria) ha drammaticamente riaperto il capitolo della minaccia integralista islamica nel Mediterraneo; l'efferatezza di tale delitto ha suscitato nella coscienza della popolazione italiana e in particolare nelle comunità di provenienza dei marittimi trucidati sdegno e rabbia oltre che dolore; esiste la legge n. 302 del 30 ottobre 1990 che introduce norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata "in conseguenza dello svolgersi nel territorio dello Stato di atti di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico"; l'eccidio di Djendjen è sostanzialmente un atto di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico anche se consumato sul territorio straniero proditoriamente nei confronti di inermi marittimi; se non ritenga opportuno estendere anche a casi come quello drammatico della strage dei marittimi italiani in terra straniera le provvidenze della legge n. 302, in particolare quelle previste agli articoli 2, 4 e 5 della suddetta legge; quali altre iniziative o atti siano stati o saranno predisposti per intervenire a favore delle famiglie dei marittimi morti così duramente colpite anche al fine di tutelare l'immagine e la dignità dello Stato italiano violentemente offesa e calpestata. (4-02454)